

S. Brigida, religiosa, patrona d'Europa (festa)

LUNEDÌ 23 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dei tuoi santi
sei fonte di luce,
tu che splendi
da oltre la morte, Cristo,
Agnello inviato dal Padre
a far nuovi la terra
ed il cielo.*

*Già compiuto
è il tuo regno di grazia,
già risuona per sempre l'invito:
«Le mie orme seguite,
e cercate sopra tutto
il Regno di Dio».*

*Sei tu, Cristo,
la gloria dei santi,
ricompensa già ora e per sempre*

*per chi cerca
il tuo volto nascosto
nella storia dell'ultimo uomo.*

Salmo CF. SAL 77 (78)

Colpì ogni primogenito
in Egitto, nelle tende di Cam
la primizia del loro vigore.

Fece partire come pecore
il suo popolo e li condusse
come greggi nel deserto.

Li guidò con sicurezza
e non ebbero paura,
ma i loro nemici
li sommerse il mare.

Li fece entrare nei confini
del suo santuario,

questo monte che la sua destra
si è acquistato.

Scacciò davanti a loro le genti
e sulla loro eredità
gettò la sorte,
facendo abitare nelle loro tende
le tribù d'Israele.

Ma essi lo tentarono,
si ribellarono a Dio,

l'Altissimo, e non osservarono
i suoi insegnamenti.

Deviarono e tradirono
come i loro padri, fallirono
come un arco allentato.

Lo provocarono
con le loro alture sacre
e con i loro idoli
lo resero geloso.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto» (Gv 15,1-2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Apri, Signore, il nostro cuore e rimarremo nel tuo amore!**

- Ascolteremo con gioia le tue azioni e la tua parola.
- Convertiremo i nostri sentimenti di gelosia e di competitività.
- Mostreremo ai nostri fratelli un'umanità riconciliata.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
celebrando questo giorno di festa
in onore di santa Brigida;
della sua gloria si allietano gli angeli
e lodano insieme il Figlio di Dio.

Gloria

p. 638

COLLETTA

O Dio, che hai guidato santa Brigida nelle varie condizioni della sua vita e, nella contemplazione della passione del tuo Figlio, le hai rivelato la sapienza della croce, concedi a noi di cercare te in ogni cosa, seguendo fedelmente la tua chiamata. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 2,19-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati
Fratelli, ¹⁹mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio.

Sono stato crocifisso con Cristo, ²⁰e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. **Benedirò il Signore in ogni tempo.**

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

¹⁰Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

CANTO AL VANGELO GV 15,9B.5B

Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore,
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 15,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene get-

tato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». – *Parola del Signore.*

Prefazio dei santi

p. 643

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, che, distrutto l'uomo vecchio, hai impresso in santa Brigida l'immagine della creatura nuova, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito per essere degni di offrirti il sacrificio di riconciliazione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 44(45),8

Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, fa' che, sostenuti dalla forza di questo sacramento, impariamo sull'esempio di santa Brigida a cercare te sopra ogni cosa, per portare già in questa vita l'immagine dell'uomo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Molto frutto

L'esperienza umana di santa Brigida di Svezia è stata una lunga e continua potatura attraverso cui, passo dopo passo, si sono aperti per lei inediti orizzonti di una vita completamente nuova: «E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). La verità di questo testamento infuocato dell'apostolo Paolo non si è impressa nel cuore di questa donna senza un cammino esigente, in cui Brigida si è lasciata condurre «nelle varie condizioni della sua vita» (Colletta) a sperimentare in prima persona la verità del vangelo: «Ogni tralcio che porta frutto, [il Padre] lo pota perché porti più frutto» (Gv 15,2). Già sposa e madre di otto figli, dopo la prematura morte del marito Ulf, Brigida ha fatto esperienza di questo incremento di fecondità promesso da Gesù accogliendo con radicalità le trasformazioni suggerite dalla vita, approfittando di ogni occasione per autenticare fino in fondo le promesse e la dignità che il battesimo conferisce gratuitamente a ogni discepolo di Cristo: «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,19-20). Certo, questo trapianto di una vita così grande in noi non può avvenire senza una consapevolezza indispensabile, per non creare crisi di rigetto, con le quali il nostro corpo respinge presto o tardi tutto ciò che non è adeguatamente integrato con la nostra sensi-

bilità. Prima di dichiarare l'intensità mistica della sua nuova vita in Cristo, Paolo si sente costretto a rivelare fino a che punto si è scoperto disposto a rinnegare se stesso, pur di accendere il desiderio profondo suscitato in lui dallo Spirito: «Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio» (2,19). Anche per la santa patrona d'Europa, che tanto si è spesa per ricomporre le fratture e le contraddizioni di una Chiesa lacerata al suo interno, accedere al realismo di un'indicibile intimità con Cristo è stato il frutto maturo di un cammino tutt'altro che scontato. Guidata dallo Spirito a rimanere in una continua contemplazione della passione di Cristo, di cui le meditazioni e le orazioni sono viva traccia, Brigida si è inoltrata in un'esperienza spirituale che, pur segnata dal linguaggio e dalle prospettive del suo tempo, la rende maestra di vita per ogni uomo e ogni donna che voglia prendere sul serio il dono dell'amore più grande, di cui siamo ricolmati come figli di Dio e di cui dobbiamo imparare a sentirci responsabili, anche verso i fratelli. Il desiderio espresso dal Signore Gesù alla vigilia della sua passione è un appello che non possiamo mai considerare risolto e compiuto nel mistero della nostra umanità: «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4).

In questa festa liturgica, l'esempio e la testimonianza di Brigida possono offrire alla nostra consapevolezza credente un grande incoraggiamento a non rimanere mai angustiati, quando i tagli imposti ai nostri sogni e alle nostre aspettative sembrano rimpicciolire improvvisamente – e inesorabilmente – il campo visivo

della nostra speranza: «Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me» (15,4). Il coraggio di una donna che ha saputo creare un nuovo percorso di vita, per consentire al proprio radicamento nella relazione con il Signore Gesù di trovare nuova linfa e nuova capacità di esprimersi, non può che stimolarci a non poterci mai dare per vinti. Piuttosto, a domandarci con sincerità fino a che punto stiamo offrendo il nostro consenso a quella rigenerazione del nostro modo di sentire e gustare la vita, secondo la parola del vangelo: «In questo è glorificato il Padre mio; che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli» (15,8).

Signore Gesù, a volte la sofferenza di essere potati ci fa dimenticare che proprio così rimaniamo attaccati al tuo albero che porta molto frutto. Tu non pretendi sacrifici, tu non desideri altro che rendere vere e piene di amore le nostre scelte. Fa' che sappiamo accogliere con questo spirito la realtà che ci mostra la direzione da prendere per portare molto frutto.

Cattolici, anglicani e luterani

Brigida di Svezia, religiosa, patrona d'Europa (1373).

Ortodossi e greco-cattolici

Traslazione delle reliquie del santo ieromartire Foca di Sinope (al tempo di Giovanni Crisostomo); memoria del santo profeta Ezechiele (VI sec. a.C.) e memoria di Trofimo, Teofilo e dei loro compagni martiri (sotto Diocleziano, 284-305); Antonio delle Grotte di Kiev, monaco (1073).

Copti ed etiopici

Giovanni il Calabita «dall'evangelo d'oro» (V sec.).